

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"**

Via F.lli di Dio, 101 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)  
Tel. 023657491 – fax 0236574925 / C.F. 94581340158 – C.M. MIIC8A0002  
e-mail: [miic8a0002@istruzione.it](mailto:miic8a0002@istruzione.it) – PEC: [miic8a0002@pec.istruzione.it](mailto:miic8a0002@pec.istruzione.it)  
[www.icsestopascoli.gov.it](http://www.icsestopascoli.gov.it)

**Scuola Media Statale "I. Calvino"** Via F.lli di Dio, 101 – Tel 023657491 (**Sede**)  
**Scuola Primaria "G. Pascoli"** Via Milano, 220 – Tel. 0222478339  
**Scuola dell'Infanzia "C. Marx"** Via C. Marx, 245 – Tel. 022480650



**PIANO DI MIGLIORAMENTO  
PER IL TRIENNIO 2015-2018**  
(Aggiornato il 30 giugno 2017)

**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**

<b>Di Nunzio Sara</b>	Dirigente scolastico
<b>Brescia Natalina</b>	1° collaboratore del Dirigente scolastico (docente scuola Primaria)
<b>Bianchi Erica</b>	1° collaboratore del Dirigente scolastico (docente scuola Primaria)
<b>Digioia Angela</b>	Insegnante e collaboratrice scuola dell'infanzia
<b>D'Annunzio Paola</b>	F.S. "Curricolo d'Istituto" (docente scuola Secondaria)
<b>Paratore Melina</b>	F.S. "Curricolo d'Istituto" (docente scuola Secondaria)
<b>Inghilterra Vincenza</b>	F.S. "Valutazione" (docente scuola Secondaria)

### **Modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione**

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha effettuato incontri di coordinamento per l'elaborazione del PdM, ai quali ha sempre partecipato il Dirigente scolastico. Nel triennio si incontrerà periodicamente per organizzare con regolarità il processo di miglioramento in atto monitorando sistematicamente lo stato di avanzamento in atto.

Il Dirigente scolastico e il NIV si avvalgono della collaborazione delle Figure di sistema impegnate nell'organizzazione scolastica delle diverse aree strategiche (*Organizzazione e progettualità della scuola, Intercultura, Continuità, Orientamento, Inclusione, Nuove Tecnologie*), e si impegnano al fine di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- sostenere la diffusione del processo di miglioramento prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

A seguito della visita del Nucleo esterno di valutazione, avvenuta nel mese di aprile 2016, della restituzione del rapporto esterno di valutazione e dell'aggiornamento del RAV, il PdM è stato rivisto.

Le **priorità** e i **traguardi** che l'istituto ha individuato sulla base delle risultanze del RAV sono i seguenti:

<b>PRIORITÀ E TRAGUARDI</b>		
	<b>Priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<i>Risultati scolastici</i>	Migliorare la qualità degli esiti degli studenti	Aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate	Ridurre la differenza tra il punteggio medio di italiano e matematica e i parametri di riferimento per la maggior parte delle classi*  <i>*Le classi vengono considerate come insieme di tutte le 2<sup>a</sup> primaria, di tutte le 5<sup>a</sup> primaria e di tutte le 3<sup>a</sup> secondaria</i>

***Motivazione della scelta effettuata***

L'individuazione della priorità per definire le azioni di miglioramento tiene conto dei risultati scolastici e delle prove standardizzate in relazione al contesto in cui la scuola opera.

Si ritiene che il miglioramento della qualità degli studenti risponda alla mission dell'Istituto: garantire il successo scolastico e formativo dei propri studenti.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha individuato in vista del raggiungimento del traguardo sono i seguenti:

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>Area di processo</b>	
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi</li> <li>· Completare l'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza</li> <li>· Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche</li> </ul>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative</li> </ul>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti</li> </ul>
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola</li> </ul>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale</li> </ul>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni</li> <li>· Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi</li> </ul>

**Motivazione della scelta effettuata**

Si ritiene che il confronto tra i docenti, il potenziamento della didattica laboratoriale, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, la differenziazione della didattica, la partecipazione attiva a iniziative di formazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione con le famiglie e il territorio possano avere ricadute positive sui risultati conseguiti dagli alunni non solo in italiano e in matematica, ma anche in riferimento alle altre discipline e alle competenze chiave e di cittadinanza.

<b>RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE</b>			
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>È connesso alle priorità</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	· Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	x	x
	· Completare l'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	x	x
	· Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche	x	x
<i>Ambiente di apprendimento</i>	· Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	x	x
<i>Inclusione e differenziazione</i>	· Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	x	x
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	· Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola.	x	x
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	· Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale	x	x
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	· Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	x	x

<b>RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE</b>			
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>È connesso alle priorità</b>	
		<b>.....</b>	<b>.....</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	· Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	x	x
	· Completare l'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	x	x
	· Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche	x	x
<i>Ambiente di apprendimento</i>	· Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	x	x
<i>Inclusione e differenziazione</i>	· Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	x	x
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	· Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola.	x	x
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	· Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale	x	x
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	· Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	x	x
	· Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi	x	x

<b>CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE FATTIBILITÀ E IMPATTO</b>			
<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (1) (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (1) (da 1 a 5)</b>	<b>Rilevanza intervento (2)</b>
- Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	5	5	25
- Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	4	5	20
- Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche	3	5	15
- Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	3	5	15
- Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	3	5	15
- Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola.	4	5	20
- Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale	4	5	20
- Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	3	5	20
- Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi	3	5	15

(1) Stima dell'impatto e della fattibilità: 1=nessuno; 2= poco; 3= abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto

(2) Rilevanza dell'intervento= prodotto valori individuati per impatto e fattibilità

## AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azioni</i>
Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di ambito (orizzontale e verticale) e riunioni dei Dipartimenti disciplinari</li> <li>- Elaborazione di prove comuni strutturate di italiano, matematica e Inglese (dal 2017/2018), con definizione di criteri di valutazione condivisi</li> <li>- Partecipazione della FS Valutazione alla formazione specifica e accompagnamento e supporto ai gruppi di lavoro</li> </ul>
Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e studio delle Indicazioni Nazionali e predisposizione di programmazioni disciplinari per classi parallele con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze</li> <li>- Elaborazione di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza (disciplinare e trasversale)</li> <li>- Partecipazione della FS Valutazione alla formazione specifica e accompagnamento e supporto ai gruppi di lavoro</li> </ul>
Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Armonizzazione delle sezioni del PTOF e del RAV, al fine di rendere più coerenti i documenti e semplificarne la lettura alle famiglie.</li> <li>- Orientamento delle risorse umane (ivi comprese le funzioni strumentali) e quelle finanziarie ai progetti prioritari dell'istituto</li> </ul>
Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e somministrazione di un questionario per la rilevazione e la valorizzazione delle competenze del personale</li> <li>- Individuazione dei bisogni e delle priorità formative del personale dell'Istituto</li> <li>- Partecipazione dei docenti ai percorsi formativi organizzati dall'Istituto, dalla scuola Polo per la formazione, dall'USR sulla base delle priorità individuate</li> </ul>
Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo e condivisione di strumenti per la progettazione di Unità di apprendimento basate sui curricoli per competenze chiave</li> </ul>
Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di percorsi laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare</li> <li>- Attivazione del progetto di rete "SET-UP", un percorso di ricerca-azione, realizzato in collaborazione con il CREMIT dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e finalizzato ad accompagnare il processo di innovazione didattica.</li> <li>- Implementare le dotazioni tecnologiche (rete wifi, LIM, notebook, registro elettronico)</li> </ul>
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di percorsi di italiano e matematica a classi aperte e/o per fasce di livello (secondaria)</li> <li>- Attivazione di corsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri</li> <li>- Realizzazione di percorsi di rimotivazione allo studio attraverso i "laboratori del fare"</li> </ul>
Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di convenzioni, accordi, protocolli e adesioni a reti</li> </ul>
Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con i referenti delle associazioni e dei comitati genitori dei tre plessi per ascoltare proposte e promuovere la partecipazione delle famiglie alla realizzazione di progetti e di specifici interventi didattici e nell'organizzazione di eventi</li> <li>- Pubblicazione sul sito di comunicazioni, informazioni, modulistica, documenti, appuntamenti/eventi, incontri rivolti alle famiglie</li> </ul>



**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

- Impegno di risorse umane e strumentali -

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore aggiuntive ipotizzate</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	Incontri di ambito (orizzontale e verticale) e riunioni dei Dipartimenti disciplinari	Docenti scuola primaria e secondaria  Dirigente scolastico ( <i>promuove la costituzione di strutture di riferimento per la progettazione didattica</i> )	Gli incontri di ambito della primaria rientrano nelle +2h di programmazione settimanale	€ 0,00	
	Elaborazione di prove comuni strutturate di italiano, matematica e Inglese (dal 2017/2018), con definizione di criteri di valutazione condivisi	Docenti scuola primaria e secondaria  Dirigente scolastico ( <i>promuove l'adozione di criteri per prove comuni e l'utilizzo di prove strutturate</i> )	Le riunioni dei Dipartimenti sono contemplate nel Piano Annuale delle Attività		
	Partecipazione della FS Valutazione alla formazione specifica e accompagnamento e supporto ai gruppi di lavoro	Docente scuola secondaria	Ore per la formazione: 25 + studio individuale  Ore di supporto ai gruppi di lavoro ricomprese nell'impegno svolto dalla FS	-Costo gestito dalla scuola polo per la formazione  -Compenso definito in sede di contrattazione	

Elaborazione del curriculum verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	<p>Lettura e studio delle Indicazioni Nazionali e predisposizione di programmazioni disciplinari per classi parallele con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Docenti scuola primaria e secondaria</p>	<p>Gli incontri di ambito della primaria rientrano nelle +2h di programmazione settimanale</p> <p>Le riunioni dei Dipartimenti sono contemplate nel Piano Annuale delle Attività</p>	<p>€ 0,00</p>	
	<p>Elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza (disciplinare e trasversale)</p>	<p>Commissione di lavoro composta da docenti scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria</p> <p>Dirigente scolastico (<i>promuove la costituzione di gruppi di lavoro/commissioni/dipartimenti / incarichi per la definizione del curriculum di scuola</i>)</p>	<p>80h</p>	<p>€ 1.400,00</p>	<p>FONDO DI ISTITUTO a.s. 2016/2017</p>
	<p>Partecipazione della FS Valutazione alla formazione specifica e</p> <p>Accompagnamento e supporto ai gruppi di lavoro</p>	<p>n. 2 Docenti scuola secondaria</p>	<p>Formazione "Progettare e valutare per competenze": 16 h</p> <p>+ studio individuale</p> <p>Le attività rientrano nei compiti della funzione strumentale</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>USR LOMBARDIA</p>

Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola	Armonizzazione delle sezioni del PTOF e del RAV, al fine di rendere più coerenti i documenti e semplificarne la lettura alle famiglie.	Dirigente scolastico e i docenti della commissione PTOF	18h	€ 315,00	FONDO DI ISTITUTO
	Orientamento delle risorse umane (ivi comprese le funzioni strumentali) e quelle finanziarie ai progetti prioritari dell'istituto	Dirigente scolastico <i>(individua e definisce le risorse umane e finanziarie utili al perseguimento delle attività)</i>			
Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale	Predisposizione e somministrazione di un questionario per la rilevazione e la valorizzazione delle competenze del personale	Nucleo di Autovalutazione			
	Rilevazione dei bisogni formativi del personale				
	Partecipazione dei docenti ai percorsi formativi organizzati dall'Istituto, dalla scuola Polo per la formazione, dall'USR sulla base delle priorità individuate	Formatori/Tutor + coinvolgimento docenti	25h	Costo gestito dalla scuola polo per la formazione	MIUR/USR Lombardia
Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche	Utilizzo e condivisione di strumenti per la progettazione di Unità di apprendimento basate sui curricoli per competenze chiave	Docenti scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria  Funzione Strumentale Curricolo e Valutazione	Le attività rientrano nelle ore di programmazione ambito e di dipartimento		

Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	Attivazione percorsi laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare	Docenti scuola secondaria Docente del potenziamento Docente esperto	Compresenza del docente di potenziamento con il docente di materia (orario curricolare)  Percorsi laboratoriali (musica, VJ, murale, inglese) di durata variabile (dalle 10h alle 20 h)	Definibile annualmente	€ 0,00  Finanziamento ente Locale (Fondi per il contrasto alla dispersione scolastica)
	Attivazione del progetto di rete "SET-UP", un percorso di ricerca-azione, realizzato in collaborazione con il CREMIT dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e finalizzato ad accompagnare il processo di innovazione didattica.	Formatori  Animatore digitale + team dell'innovazione  ATA	h da definire      h di straordinario effettuato	Da definire d'intesa con i Dirigenti scolastici sestesi e l'Ente locale	Finanziamento ente locale nell'ambito del progetto "Distretto digitale"  Programma Annuale  Fondo di Istituto
	Implementare le dotazioni tecnologiche (rete wifi, LIM , notebook, registro elettronico)	Dirigente scolastico    Funzione Strumentale "Nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'istituto"	      Le attività rientrano nei compiti della funzione strumentale	€ 37.000,00 ca Per acquisto LIM, videoproiettori e notebook  € 12.000,00 ca per wifi  Compenso definito in sede di contrattazione	Finanziamento ente Locale Fondi europei   Fondo d'Istituto

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	Realizzazione di percorsi di italiano e matematica a classi aperte e/o per fasce di livello (secondaria)	Docenti curricolare Docente del potenziamento	Ore curricolari Ore residue  Secondaria: 1h di lingua italiana + 1h di matematica (settimanali) Primaria: definibile annualmente	€0,00	€0,00
	Attivazione di corsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri	Docenti  Esperte cooperativa AMELINC Stagisti universitari  Docenti Funzione strumentale "Integrazione alunni stranieri" per il coordinamento	Ore residue  Ore progetto AAFPI  Le attività rientrano nei compiti della funzione strumentale	Le collaborazioni la facoltà di Mediazione linguistica e culturale e con la cooperativa AMELINC sono a costo zero.  Compenso definito in sede di contrattazione	FINANZIAMENTO PROGETTO AAFPI di ca €4,000 rivedibile annualmente  FONDO ISTITUTO

Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	Attivazione di convenzioni, accordi, protocolli e adesioni a reti	Dirigenti scolastico <i>(individua e valorizza le risorse culturali del territorio a fini formativi; favorisce la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole)</i>			
Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi	Incontri con i referenti delle associazioni e dei comitati genitori dei tre plessi per ascoltare proposte e promuovere la partecipazione delle famiglie alla realizzazione di progetti e di specifici interventi didattici e nell'organizzazione di eventi	Dirigente scolastico <i>(favorisce occasioni di incontro con i genitori per la segnalazione di aspettative, interessi, difficoltà, problemi)</i>  Collaboratrici di plesso  Referenti scuola Aperta			
	Pubblicazione sul sito di comunicazioni, informazioni, modulistica, documenti, appuntamenti/eventi, incontri rivolti alle famiglie	Dirigente scolastico  Funzione Strumentale "Nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'istituto"	Le attività rientrano nei compiti della funzione strumentale	Compenso definito in sede di contrattazione	FONDO DI ISTITUTO

**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO  
TEMPI DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO IN ITINERE DELLE ATTIVITÀ**

Obiettivo di processo	Attività	Tempi di attuazione			Data di rilevazione	Criticità rilevate (aggiornamenti in itinere)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (aggiornamenti in itinere)	Progressi rilevati (aggiornamenti in itinere)
		1° anno	2° anno	3° anno				
Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	Incontri di ambito (orizzontale e verticale) e riunioni dei Dipartimenti disciplinari	x	x	x	Giugno 2016  Settembre 2016  Gennaio 2017	Necessità di rivedere le programmazioni discipl. di materia in verticale alla primaria	Organizzazione Gruppi di ambito in verticale	Maggiore condivisione nei gruppi di ambito in verticale
	Elaborazione di prove comuni strutturate di italiano, matematica e Inglese (dal 2017/2018), con definizione di criteri di valutazione condivisi	x	x	x	Giugno 2016  Gennaio 2016  Settembre 2017	Prove scarsamente significative  Criteri di valutazione prove comuni secondaria (da rivedere)	Ridefinizione delle prove comuni di italiano e matematica secondo quanto esplicitato nelle "Linee guida per la progettazione/revisione di prove comuni per classi parallele"  Definizione commissione prove strutturate alla Primaria	Maggiore consapevolezza e condivisione dei nuclei fondanti delle discipline  Lettura/studio individuale e di gruppo dei quadri di riferimento INVALSI (prove standardizzate)

	Partecipazione della FS Valutazione alla formazione specifica e accompagnamento e supporto ai gruppi di lavoro		x	x	Febbraio 2017			<p>Condivisione dei risultati delle prove comuni, delle aree di criticità nelle prove standardizzate e del valore aggiunto nei Dipartimenti e nel Collegio di plesso della Primaria</p> <p>Maggiore consapevolezza per orientare meglio le azioni di miglioramento</p>
Elaborazione del curriculum verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	Lettura/studio delle Indicazioni Nazionali e predisposizione di programmazioni disciplinari per classi parallele con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze	X			Giugno 2016	Necessità di rivedere le programmazioni discipl. di materia in verticale alla primaria	Organizzazione Gruppi di ambito in verticale	Maggiore condivisione nei gruppi di ambito in verticale
					Settembre 2016	Difficoltà nell'utilizzo di un linguaggio comune e condiviso		
	Elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza (disciplinare e trasversale)		x	x	Settembre 2016	Tempi da dedicare alla costruzione di un modello da adottare		Elaborazione curriculum per competenze chiave ( <i>madrelingua-lingua straniera-matematica consapevolezza ed espressione culturale</i> )
					Gennaio 2017	Mancata rappresentanza dei docenti della Secondaria /ambito matematico		
					Giugno 2017			



	Partecipazione della FS Valutazione alla formazione specifica e accompagnamento e supporto ai gruppi di lavoro		x	x	Giugno 2017			Utilità rappresentata dalla FS appositamente formata per accompagnare il collegio nell'elaborazione del Collegio
Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola	Armonizzazione delle sezioni del PTOF e del RAV, al fine di rendere più coerenti i documenti e semplificarne la lettura alle famiglie.		x	x	Gennaio 2017			Armonizzazione PTOF/RAV/PA
	Orientamento delle risorse umane (ivi comprese le funzioni strumentali) e quelle finanziarie ai progetti prioritari dell'istituto	x	x	x	Settembre 2015	Necessità di Finalizzare le azioni intraprese dalle Funzioni Strumentali al conseguimento del successo formativo degli studenti attraverso modalità di intervento concordate con il Dirigente scolastico e condivise con il Collegio Docenti	Individuare figure di sistema per la Valutazione e il Curricolo	Riorganizzazione dei compiti delle FS.
				Luglio 2016	Settembre 2016			Individuazione FS Curricolo e Valutazione con specifici compiti e ambiti da presidiare

Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale	Predisposizione e somministrazione di un questionario per la rilevazione e la valorizzazione delle competenze del personale	x	x	x	Ottobre 2016	Necessità di conoscere le disposizioni ministeriali in tema di formazione per poter revisionare il modello di questionario precedentemente elaborato		
	Individuazione dei bisogni e delle priorità formative del personale dell'Istituto		x	x	Novembre/ Dicembre 2016			
	Partecipazione dei docenti ai percorsi formativi organizzati dall'Istituto, dalla scuola Polo per la formazione, dall'USR sulla base delle priorità individuate		x	x	Giugno 2017	I corsi sono iniziati ad anno scolastico ormai concluso . Alcuni percorsi si concluderanno a settembre. Solo al termine delle attività sarà possibile fare una valutazione sull'efficacia dell'azione formativa e sulla ricaduta della stessa sui docenti dell'Istituto.		Buona adesione dei docenti ai percorsi formativi proposti
Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche	Utilizzo e condivisione di strumenti per la progettazione di Unità di apprendimento basate sui curricula per competenze chiave			X	Settembre 2017		Necessità di individuare uno strumento comune tra quelli sperimentati nei corsi di formazione frequentati	

Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	Attivazione di percorsi laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare	X (in orario curric.)	X (anche in orario extrac.)	X (anche in orario extrac.)	Settembre 2016  Maggio 2017			Alta adesione ai percorsi pomeridiani extracurricolari proposti  Alto gradimento delle proposte
	Attivazione del progetto di rete "SET-UP", un percorso di ricerca-azione, realizzato in collaborazione con il CREMIT dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e finalizzato ad accompagnare il processo di innovazione didattica.		x	x	Maggio 2017  Giugno 2017	Proposta formativa non ancora definita, ma solo abbozzata nell'impianto  Incertezza sui fondi stanziati per la formazione dall'Ente Locale nell'ambito del progetto "Distretto digitale"		
	Implementare le dotazioni tecnologiche (rete wifi, LIM, notebook, registro elettronico)		x	x	Gennaio 2017			Potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'istituto  Utilizzo abbastanza funzionale del registro elettronico per tutte le classi della primaria e della secondaria
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	Realizzazione di percorsi di italiano e matematica a classi aperte e/o per fasce di livello (secondaria)		x	x	Gennaio 2017  Giugno 2017	Risorse non sempre sufficienti per garantire gruppi di studenti non superiori a 8/10 alunni		Risultati migliori nelle prove comuni e negli esiti degli alunni di 3 <sup>a</sup> media
	Attivazione di corsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri	x	x	x	Giugno 2015 Giugno 2016 Giugno 2017	Risorse utili ma insufficienti		Interesse e partecipazione degli studenti coinvolti

	Realizzazione di percorsi di rimotivazione allo studio attraverso i "laboratori del fare"			X	Giugno 2017	Necessità di organizzare per i ragazzi con difficoltà di apprendimento e disagio sociale percorsi di rimotivazione allo studio		
Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	Attivazione di convenzioni, accordi, protocolli e adesioni a reti		x	x	Giugno 2016	Necessità di formalizzare meglio gli accordi		
Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi	Incontri con i referenti delle associazioni e dei comitati genitori dei tre plessi per ascoltare proposte e promuovere la partecipazione delle famiglie alla realizzazione di progetti e di specifici interventi didattici e nell'organizzazione di eventi		x	x	Giugno 2016 Ottobre 2017 Gennaio 2017 Ottobre 2017			Collaborazione e fiducia da parte delle famiglie
	Pubblicazione sul sito di comunicazioni, informazioni, modulistica, documenti, appuntamenti/eventi, incontri rivolti alle famiglie	x	x	x	Giugno 2017		Necessità di proseguire il percorso intrapreso	Dal questionario proposto alle famiglie i genitori ritengono di essere abbastanza soddisfatti

## RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

<b>Obiettivi di processo in fase di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Strutturare prove di verifica intermedie e finali comuni per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazioni di prove strutturate in ingresso, intermedie e finali con criteri di valutazione comuni in tutte le discipline</li> <li>- Elaborazioni di prove strutturate significative intermedie e finali con criteri di valutazione comuni in italiano, matematica e inglese (dall'a.s.2017/2018) costruite secondo le indicazioni "Linee guida per la progettazione/revisione di prove comuni per classi parallele"</li> <li>- Miglioramento delle competenze degli studenti nelle abilità di base</li> <li>- Riduzione della distanza in negativo dei punteggi della maggior parte delle classi rispetto ai parametri di riferimento nelle prove standardizzate</li> <li>- Riduzione della percentuale degli studenti collocati nella fascia di voto più bassa (6)</li> <li>- Riduzione delle differenze di punteggio tra le classi (dato da monitorare, ma non particolarmente significativo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto esiti prove comuni 1° e 2° quadrimestre</li> <li>- Confronto esiti prove standardizzate nel triennio di riferimento</li> <li>- Confronto dati relativi all'effetto scuola sui risultati delle prove INVALSI (valore aggiunto)</li> <li>- Confronto esiti studenti diplomati per votazione conseguita all'esame</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione prove comuni e standardizzate</li> <li>- Lettura comparata, analisi e interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI relativamente alle prove standardizzate 2<sup>a</sup> /5<sup>a</sup> prim e 3<sup>a</sup> sec (FS Valutazione)</li> <li>- Lettura comparata, analisi e interpretazione dei risultati delle prove comuni (FS Valutazione)</li> <li>- Comparazione esiti studenti diplomati, per votazione conseguita all'esame, del triennio.</li> </ul>
Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione elaborata e condivisa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta e analisi documentazione</li> </ul>

<p>Armonizzare gli strumenti di programmazione dell'Istituto finalizzando le risorse umane (ivi comprese le FS) e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Armonizzazione PTOF/RAV/PdM per una maggiore comprensione della documentazione soprattutto da parte delle famiglie</li> <li>- Individuazione di figure di sistema che si monitorino le azioni finalizzate alla costruzione del curricolo e al monitoraggio degli aspetti legati alla valutazione interna e esterna</li> <li>- Programmazione e utilizzo delle risorse finanziarie (PA) orientate alle priorità strategiche della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione elaborata</li> <li>- Funzioni strumentali individuate dal Collegio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta e analisi della documentazione</li> </ul>
<p>Realizzare iniziative formative coerenti con le effettive esigenze dei docenti e della scuola valorizzando anche le competenze del personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei docenti nella formazione</li> <li>- Organizzazione di una banca dati docenti che contenga per ciascuno di essi le specifiche competenze professionali</li> <li>- Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica quotidiana</li> <li>- Arricchimento del portfolio professionale dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione di interventi formativi</li> <li>- Effettivo coinvolgimento di personale interno (formatore) in possesso di specifiche competenze</li> <li>- Ricadute della formazione sull'azione didattica del singolo docente e del consiglio di classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione adesioni alla formazione</li> <li>- Somministrazione questionari e raccolta/interpretazione dei dati</li> </ul>
<p>Sperimentare strumenti per la verifica e la progettazione didattica per competenze e condividere buone pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento del maggior numero di docenti nella sperimentazione di percorsi comuni con utilizzo di strumenti per la progettazione per competenze</li> <li>- Condivisione di buone pratiche durante momenti di confronto tra docenti e attraverso l'utilizzo di appositi spazi virtuali (piattaforme)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. UDA realizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione prodotta dai docenti</li> </ul>

Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dell'utilizzo di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione di insegnamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° adesioni a percorsi di ricerca/azione</li> <li>- N° di esperienze innovative sperimentate nella quotidiana azione di insegnamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Registro elettronico</li> <li>- Relazioni dei docenti</li> <li>- Documentazione prodotta</li> </ul>
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle diverse fasce di voto</li> <li>- Miglioramento degli esiti degli studenti rispetto alla situazione di partenza</li> <li>- Maggiore coinvolgimento degli studenti con disagio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto valutazioni studenti 1° e 2° quadrimestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni sistematiche</li> <li>- Valutazioni riportate dagli alunni</li> </ul>
Accrescere le collaborazioni con i soggetti esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del numero di collaborazioni formalizzate (<i>accordi, convenzioni, protocolli di intesa, adesioni a reti di ambito e di scopo</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° collaborazioni con enti Locali</li> <li>- N° convenzioni, accordi, protocolli, adesioni a reti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione agli atti della scuola</li> <li>- Percorsi /progetti</li> </ul>
Favorire la comunicazione con le famiglie attraverso l'utilizzo del sito e l'organizzazione di momenti informativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle informazioni sul sito della scuola</li> <li>- Miglioramento del grado di partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie degli studenti alla vita della scuola</li> <li>- Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° ridotto di richieste in segreteria</li> <li>- N° di incontri con le rappresentanze dei genitori e con le famiglie</li> <li>- N° dei genitori coinvolti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionari</li> <li>- Partecipazione agli incontri</li> </ul>

**VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**- VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV-**

<b>Traguardo</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Evidenze</b>	<b>Considerazioni e proposte</b>
Aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo <b>(TRAGUARDO INSERITO NEL RAV a settembre 2016)</b>	Aggiornamento 30 giugno 2017	Analisi, tabulazione e confronto delle votazioni conseguite agli esani dagli studenti	Riduzione della percentuale degli studenti collocati nella fascia di voto più bassa (6)	<u><b>Vedasi tabella n.1 + grafici</b></u>	I risultati conseguiti dagli alunni agli esami hanno evidenziato la riduzione della quota di studenti collocata nella fascia bassa (passata dal 36,4 % dell'a.s. 2015/2016 al 31,2 % dell'a.s. 2016/2017) e l'aumento della percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6 (passata dal 63,6% dell'a.s. 2015/2016 al 68,8% dell'a.s. 2016/2017)	Continuare il percorso intrapreso

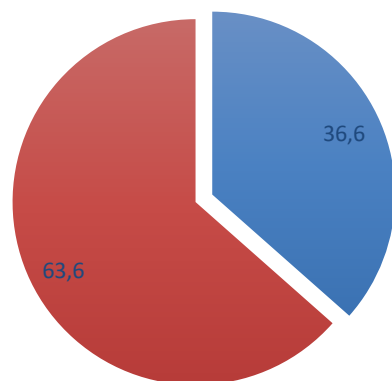


<p>Ridurre la differenza tra il punteggio medio di italiano e matematica e i parametri di riferimento per la maggior parte delle classi * nelle prove standardizzate nazionali</p> <p><b>*Le classi vengono considerate come insieme di tutte le 2<sup>a</sup> primaria, di tutte le 5<sup>a</sup> primaria e di tutte le 3<sup>a</sup> secondaria</b></p>	<p>Aggiornamento 30 giugno 2017</p>	<p>Analisi, tabulazione e confronto dei risultati delle prove INVALSI</p>	<p>Riduzione della distanza in negativo dei punteggi della maggior parte delle classi rispetto ai parametri di riferimento nelle prove standardizzate</p> <p>Riduzione delle differenze di punteggio tra le classi (dato da monitorare, ma non particolarmente significativo)</p>	<p><b><u>Vedasi tabelle n. 2 e 3</u></b></p> <p><b><u>Vedasi tabelle n. 4 e 5</u></b></p>	<p>Il confronto e la comparazione del punteggio medio conseguito dalla scuola nelle rilevazioni INVALSI 2015 e 2016 nelle diverse classi ha evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riduzione della differenza tra il punteggio medio di italiano delle classi 2<sup>a</sup> primaria in rapporto a tutti i parametri di riferimento, ad eccezione del dato nazionale;</li> <li>- la riduzione della differenza tra il punteggio medio di italiano e matematica classi 5<sup>a</sup> primaria in rapporto a tutti i parametri di riferimento;</li> <li>- la riduzione della differenza tra il punteggio medio di italiano delle classi 3<sup>a</sup> secondaria in rapporto a tutti i parametri di riferimento</li> </ul> <p>Dal monitoraggio si evince che il dato della varianza tra le classi risulta sia in italiano che in matematica quasi sempre inferiore ai riferimenti nazionali e di macroarea.</p>	<p>I risultati conseguiti dagli studenti nelle rilevazioni INVALSI 2015-2016 evidenziano un miglioramento. Si conferma la necessità di proseguire il percorso di intrapreso.</p> <p><b>Il dato relativo alla varianza tra le classi, (nel 2015 identificato come traguardo), su consiglio del NEV non è stato più inserito tra i traguardi essendo la varianza stessa inferiore ai riferimenti nazionali e di macroarea. Tuttavia il dato viene monitorato.</b></p>
--	-------------------------------------	---	---	---	---	---

**TABELLA n. 1: CONFRONTO STUDENTI DIPLOMATI PER VOTAZIONE CONSEGUITA ALL'ESAME**  
 (traguardo inserito nel RAV aggiornato il 23.09.2016 perché scuola visitata dal NEV)

	% Diplomati con voto <b>6</b>	% Diplomati con voto <b>7</b>	% Diplomati con voto <b>8</b>	% Diplomati con voto <b>9</b>	% Diplomati con voto <b>10</b>	% Diplomati con voto <b>10 con lode</b>
<b>a.s.2015/2016</b>	36,4	30,9	23,6	5,5	3,6	0
<b>a.s.2016/2017</b>	31,2	33,8	11,7	9,1	2,6	11,7

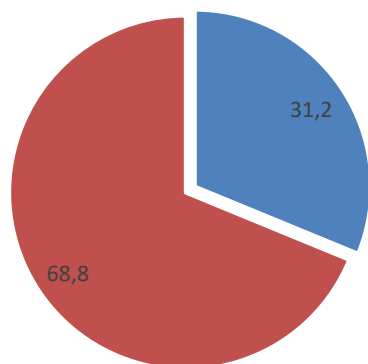
**Anno scolastico 2015/2016**



*Percentuale studenti diplomati con voto 6*

*Percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6*

### Anno scolastico 2016/2017



Percentuale studenti diplomati con voto 6

Percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6

La distribuzione degli allievi per votazione nell'a.s. 2015/2016 ha evidenziato una concentrazione nella fascia medio-bassa al termine del 1° ciclo d'istruzione.

Questo dato ha sollecitato i docenti ad intraprendere percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti, al fine di ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa e, conseguentemente, aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6.

I risultati conseguiti dagli studenti all'esame conclusivo del 1° ciclo nell'a.s. 2016/2017 hanno evidenziato un miglioramento rispetto alle criticità evidenziate. L'attivazione di percorsi di recupero /potenziamento a classi aperte e per fasce di livello ha favorito, unitamente agli altri percorsi intrapresi dai Consigli di classe, la riduzione della quota di studenti collocata nella fascia bassa (passata dal 36,4 % dell'a.s. 2015/2016 al 31,2 % dell'a.s. 2016/2017) e l'aumento della percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6 (passata dal 63,6% dell'a.s. 2015/2016 al 68,8% dell'a.s. 2016/2017)

Si evidenziano, inoltre, i dati di seguito riportati.

Percentuale alunni che all'esame di Stato hanno conseguito voto 9:

- a.s. 2015/2016: 5,5%
- a.s. 2016/2017: 9,1%

Percentuale complessiva degli alunni che all'esame di Stato hanno conseguito voto 10 e 10 con lode:

- a.s. 2015/2016: 3,6%
- a.s. 2016/2017: 14,3%

**TABELLA n. 2: CONFRONTO TRA I RISULTATI CONSEGUITI DAGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Classi	RILEVAZIONE INVALSI Maggio/Giugno 2015			RILEVAZIONE INVALSI Maggio/Giugno 2016			RILEVAZIONE INVALSI Maggio/Giugno 2017 <i>dati non ancora restituiti *</i>		
2 <sup>^</sup> primaria ITALIANO	P.M.S. (1)	Differenza con <b>A</b> (2)	-1,9	P.M.S.	Differenza con A	-1	P.M.S.	Differenza con A	*
	56,4	Differenza con <b>B</b> (3)	-1,7	47,2	Differenza con B	-1,3		Differenza con B	*
		Differenza con <b>C</b> (4)	± 0		Differenza con C	-1		Differenza con C	*
2 <sup>^</sup> primaria MATEMATICA	P.M.S.	Differenza con A	- 1,5	P.M.S.	Differenza con A	- 6,6	P.M.S.	Differenza con A	*
	54,2	Differenza con B	- 1	44,7	Differenza con B	- 6,8		Differenza con B	*
		Differenza con C	± 0		Differenza con C	- 6,3		Differenza con C	*
5 <sup>^</sup> primaria ITALIANO	P.M.S.	Differenza con A	-3,7	P.M.S.	Differenza con A	-1,1	P.M.S.	Differenza con A	*
	55,6	Differenza con B	-2,9	61,7	Differenza con B	-1,1		Differenza con B	*
		Differenza con C	-1		Differenza con C	-0,7		Differenza con C	*
5 <sup>^</sup> primaria MATEMATICA	P.M.S.	Differenza con A	-5,6	P.M.S.	Differenza con A	-3,1	P.M.S.	Differenza con A	*
	52,2	Differenza con B	- 4,3	61	Differenza con B	-3,4		Differenza con B	*
		Differenza con C	- 2,4		Differenza con C	-1,9		Differenza con C	*
3 <sup>^</sup> secondaria ITALIANO	P.M.S.	Differenza con A	- 9,3	P.M.S.	Differenza con A	-5,1	P.M.S.	Differenza con A	*
	53,7	Differenza con B	-9,8	55,8	Differenza con B	-4,5		Differenza con B	*
		Differenza con C	-6,6		Differenza con C	-1,8		Differenza con C	*
3 <sup>^</sup> secondaria MATEMATICA	P.M.S.	Differenza con A	-5,1	P.M.S.	Differenza con A	- 13,8	P.M.S.	Differenza con A	*
	52,2	Differenza con B	-5,4	58,3	Differenza con B	-14		Differenza con B	*
		Differenza con C	-1,3		Differenza con C	-9,8		Differenza con C	*

(1) **P.M.S.** : punteggio medio delle scuola riferito all'insieme delle classi 2<sup>^</sup>/ 5<sup>^</sup> Primaria e 3<sup>^</sup> secondaria

(2) **A**: punteggio medio regionale

(3) **B**: punteggio medio di macro area

(4) **C**: punteggio medio nazionale

**TABELLA n. 3: CONFRONTO TRA DIFFERENZA PUNTEGGI RILEVAZIONI 2015-2016**

CLASSI	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Rilevazione Maggio Giugno 2015	Rilevazione Maggio Giugno 2016	Differenza tra i punteggi 2015/2016	Riduzione della distanza (in negativo) dei punteggi della scuola		
					Differenza	Tendenza al traguardo	
						Sì	No
2 <sup>^</sup> primaria ITALIANO	Differenza con <b>A</b> (2)	-1,9	-1	-0,9	<b>+0,9</b>	<b>x</b>	
	Differenza con <b>B</b> (3)	-1,7	-1,3	-0,4	<b>+0,4</b>	<b>x</b>	
	Differenza con <b>C</b> (4)	± 0	-1	-1	-1		<b>x</b>
2 <sup>^</sup> primaria MATEMATICA	Differenza con A	- 1,5	- 6,6	-5,1	-5,1		<b>x</b>
	Differenza con B	- 1	- 6,8	-5,8	-5,8		<b>x</b>
	Differenza con C	± 0	- 6,3	-6,3	-6,3		
5 <sup>^</sup> primaria ITALIANO	Differenza con A	-3,7	-1,1	-2,6	<b>+2,6</b>	<b>x</b>	
	Differenza con B	-2,9	-1,1	-1,8	<b>+1,8</b>	<b>x</b>	
	Differenza con C	-1	-0,7	-0,3	<b>+0,3</b>	<b>x</b>	
5 <sup>^</sup> primaria MATEMATICA	Differenza con A	-5,6	-3,1	-2,5	<b>+2,5</b>	<b>x</b>	
	Differenza con B	- 4,3	-3,4	-0,9	<b>+0,9</b>	<b>x</b>	
	Differenza con C	- 2,4	-1,9	-0,5	<b>+0,5</b>	<b>x</b>	
3 <sup>^</sup> secondaria ITALIANO	Differenza con A	- 9,3	-5,1	-4,2	<b>+4,2</b>	<b>x</b>	
	Differenza con B	-9,8	-4,5	-5,3	<b>+5,3</b>	<b>x</b>	
	Differenza con C	-6,6	-1,8	-4,8	<b>+4,8</b>	<b>x</b>	
3 <sup>^</sup> secondaria MATEMATICA	Differenza con A	-5,1	- 13,8	-8,7	-8,7		<b>x</b>
	Differenza con B	-5,4	-14	-8,6	-8,6		<b>x</b>
	Differenza con C	-1,3	-9,8	-8,5	-8,5		<b>x</b>

Il confronto e la comparazione del punteggio medio conseguito dalla scuola negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 nelle diverse classi ha evidenziato:

- la riduzione della differenza tra il punteggio medio di italiano delle classi 2<sup>^</sup> primaria in rapporto a tutti i parametri di riferimento, ad eccezione del dato nazionale;
- la riduzione della differenza tra il punteggio medio di italiano e matematica classi 5<sup>^</sup> primaria in rapporto tutti i parametri di riferimento.

**TABELLA n. 4: VARIANZA DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI**

Classi	RILEVAZIONE INVALSI Maggio 2014			RILEVAZIONE INVALSI Maggio 2015			RILEVAZIONE INVALSI Maggio 2016			RILEVAZIONE INVALSI Maggio 2017 <i>dati non ancora restituiti *</i>		
	Punteggio scuola in %	Differenza con Nord Ovest		Punteggio scuola in %	Differenza con Nord Ovest	/	Punteggio scuola in %	Differenza con Nord Ovest		Punteggio scuola in %	Differenza con Nord Ovest	*
2 <sup>^</sup> primaria ITALIANO	<b>1,5</b>	-5,2		<b>DATO NON PERVENUTO</b>		/	<b>3,0</b>	-2,2		*		*
		-6,9				/		-5,2				*
2 <sup>^</sup> primaria MATEMATICA	<b>5,2</b>	-2		<b>DATO NON PERVENUTO</b>		/	<b>2,2</b>	-5,5		*		*
		-5,4				/		-9				*
5 <sup>^</sup> primaria ITALIANO	<b>6,1</b>	-1,1		<b>12,4</b>		+6,6	<b>0,1</b>	-6,9		*		*
		-2,6				+3,5		-8,5				*
5 <sup>^</sup> primaria MATEMATICA	<b>2,2</b>	-9,9		<b>7,9</b>		+0,5	<b>3,2</b>	-6,6		*		*
		-10,2				-2,3		-15				*

**Il segno (-) rappresenta un dato positivo**

**TABELLA n. 5: CONFRONTO PUNTEGGI VARIANZA TRA LE CLASSI 2014- 2015-2016**

CLASSI	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Differenza tra il dato della scuola e il parametro di riferimento			% dato scuola varianza tra le classi		% dato scuola varianza tra le classi		% dato scuola Varianza tra le classi	
		Rilevazione Maggio 2014	Rilevazione Maggio 2015	Rilevazione Maggio 2016	a.s.2013/2014		a.s.2014/2015		a.s.2015/2016	
					Inferiore al parametro di riferimento	Superiore al parametro di riferimento	Inferiore al parametro di riferimento	Superiore al parametro di riferimento	Inferiore al parametro di riferimento	Superiore al parametro di riferimento
2 <sup>a</sup> primaria ITALIANO	Nord ovest	-5,2	/	-2,2	x		/	/	x	
	Italia	-6,2	/	5,2	x		/	/	x	
2 <sup>a</sup> primaria MATEMATICA	Nord ovest	-2	/	-5,5	x		/	/	x	
	Italia	-5,4	/	-9	x		/	/	x	
5 <sup>a</sup> primaria ITALIANO	Nord ovest	-1,1	+6,6	6,9	x			x	x	
	Italia	-2,6	+3,5	-8,5	x			x	x	
5 <sup>a</sup> primaria MATEMATICA	Nord Ovest	-9,9	+0,5	-6,6	x			x	x	
	Italia	-10,2	-2,3	-15	x		x		x	

Dal monitoraggio si evince che il dato della varianza tra le classi risulta sia in italiano che in matematica quasi sempre inferiore ai riferimenti nazionali e di macroarea.

Solo nell'a.s. 2014/2015, infatti, per le classi 5<sup>a</sup> in italiano il dato è superiore al riferimento nazionale e di macroarea, mentre in matematica risulta superiore al solo parametro di macroarea.

**VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**- PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA-**

<b><i>Momenti di condivisione interna</i></b>	<b><i>Figure professionali coinvolte</i></b>	<b><i>Strumenti</i></b>	<b><i>Considerazioni nate dalla condivisione</i></b>
Consigli di Classe	Docenti Nucleo Interno di valutazione F.S. Valutazione	Presentazione in Powerpoint dei materiali raccolti dalla FS Valutazione e prodotti dal NIV	<i>I docenti condividono la responsabilità delle scelte effettuate in ordine alle priorità individuate e ai traguardi da raggiungere.</i>
Consigli di Interclasse			
Dipartimenti disciplinari			
Collegi di plesso	Collaboratori di plesso F.S. Valutazione Docenti		
Collegi di Istituto	Dirigente scolastico		
Consiglio di Istituto	Membri del consiglio di Istituto Nucleo Interno di valutazione		



**MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PDM SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

	<i>Destinatari</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Docenti</li> <li>· Genitori</li> <li>· Alunni</li> </ul>	Pubblicazione del PdM sul sito della scuola nella sezione "Autovalutazione di Istituto"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In modo tempestivo</li> <li>- Ogni volta vengano apportati aggiornamenti significativi compatibilmente con la calendarizzazione degli incontri</li> </ul>
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola	Portatori di interesse esterni all'Istituto		

Il Piano di Miglioramento rappresenta per l'IC Pascoli l'opportunità per render conto ai propri interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. Rappresenta altresì un'occasione per riflettere sulla propria identità e sul proprio ruolo nel quartiere, attivando momenti di dialogo, confronto, partecipazione e collaborazione. È anche un modo per diffondere la cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico.

***Il presente Piano di miglioramento è stato aggiornato in data 30.06.2017***